



VICARIATO DI ROMA

UFFICIO CATECHISTICO
E SERVIZIO PER IL CATECUMENATO

NOTA INTEGRATIVA DELL'UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

8 settembre 2020

Di seguito alcuni suggerimenti relativi alla catechesi, da leggere insieme alle indicazioni giunte dalla Segreteria Generale sulle norme da osservare per le attività parrocchiali. Oltre alle norme generali, la catechesi ai bambini e ai ragazzi, per via del numero, richiederà qualche attenzione peculiare: ci riferiamo quindi soprattutto a questa.

1. *Catechesi in presenza*

Il principio generale è che la catechesi si fa in presenza, rispettando integralmente le misure igienico-sanitarie relative alle persone e agli ambienti. Concretamente, ogni parrocchia valuterà la propria situazione sulla base degli spazi di cui dispone, del numero dei bambini/ragazzi e del numero dei catechisti, e si regolerà di conseguenza: qualcuno potrà continuare le attività come negli anni passati, altri dovranno moltiplicare i giorni della settimana in cui si fa catechismo, altri ancora dovranno prevedere una turnazione, ecc.

2. *La messa domenicale*

Le messe domenicali quest'anno saranno il momento più "certo" di incontro reale con gli altri. Probabilmente in alcune parrocchie, a causa delle limitazioni di numero legate al distanziamento, i gruppi di catechismo andranno distribuiti invitandoli a partecipare all'eucaristia in orari diversi, senza concentrarli in un'unica messa "delle comunioni" o "delle cresime".

Nel caso dei bambini, la possibilità per coloro che sono congiunti di stare fisicamente vicini potrebbe essere una buona occasione per invitarli a vivere la messa insieme con la propria famiglia (nel caso in cui questa partecipi), invece che con il gruppo.

3. *Percorsi e contenuti*

Sappiamo che la catechesi va strutturata attorno ai quattro pilastri della vita cristiana (fede, liturgia, carità, preghiera), che sono anzitutto quattro esperienze che i catechisti fanno fare ai bambini/ragazzi: l'esperienza di ascoltare insieme la Parola e leggere la vita alla luce della fede; l'esperienza di celebrare insieme; l'esperienza dell'amore fraterno nel gruppo e delle opere di misericordia; l'esperienza della preghiera individuale e comunitaria.

Quest'anno non è possibile fare un programma dettagliato a lunga scadenza. È importante quindi puntare all'essenziale e immaginare un percorso minimo, eventualmente da ampliare. Può essere utile chiedersi: avendo a disposizione pochi incontri, quali esperienze sono imprescindibili per i bambini/ragazzi?

4. *Attività all'aperto e al chiuso*

Compatibilmente con la sicurezza e il meteo, quest'anno va sempre privilegiato l'uso dello spazio esterno, sia parrocchiale che non parrocchiale: parchi, case private con giardino, luoghi significativi della città.

Per quanto riguarda gli interni, vi suggeriamo di apporre in ogni stanza per la catechesi un cartello con l'indicazione della capienza dell'ambiente (come quello che c'è già in chiesa) in modo che ogni catechista lo sappia. Ricordate che se una stanza viene usata successivamente da più gruppi, va sempre areata e igienizzata nel cambio.

Considerate la possibilità di gruppi di catechismo che facciano l'incontro settimanale stabilmente fuori parrocchia, per esempio in un istituto religioso o a casa di una famiglia che si rende disponibile ad accogliere perché ha un giardino oppure una casa grande.

5. I gruppi dei bambini/ragazzi

È sempre bene che i catechisti tengano un registro delle presenze dei bambini/ragazzi agli incontri (ovviamente in modo non palese e senza fare un appello scolastico), ma quest'anno è particolarmente importante per monitorare i contatti avuti nel caso in cui qualcuno dovesse risultare positivo al Covid.

Probabilmente la regola del distanziamento renderà impossibile per molte parrocchie la gestione normale del catechismo, vuoi per stanze troppo piccole, vuoi per eccessivo affollamento della struttura. Si imporrà quindi la divisione dei gruppi di catechismo in sottogruppi più piccoli.

Due criteri per la divisione:

- a. i sottogruppi devono essere stabili e durare tutto l'anno, possibilmente senza aggiunte o cambi;
- b. va sempre privilegiata la formazione di gruppi e sottogruppi tra bambini/ragazzi che hanno già contatti abituali, perché amici, compagni di classe, compagni di sport e attività extra-scolastiche.

6. La famiglia e la catechesi familiare

Il catechismo è sempre una grande occasione per incontrare i genitori ed evangelizzare le famiglie. Quest'anno, spiegando la necessità di dividere i gruppi e moltiplicare gli incontri, si offre una opportunità in più di coinvolgimento, in vari sensi:

- a. si può chiedere aiuto ai genitori per la catechesi in parrocchia;
- b. soprattutto per le comunioni, se ci sono genitori preparati e disponibili si può chiedere loro di fare catechismo a casa propria ai loro figli e a un piccolo gruppetto di bambini, che magari sono amici o compagni di classe (che già si frequentano e i cui genitori già si conoscono), ovviamente adeguando la cadenza e gli orari degli incontri alle esigenze della famiglia;
- c. inoltre, si può proporre una vera e propria catechesi familiare: per esempio, se si divide il gruppo di catechesi in due sottogruppi più piccoli che partecipano a settimane alterne, nella settimana in cui i bambini non hanno l'incontro in parrocchia si può proporre loro uno schema semplice di incontro da vivere in casa con la propria famiglia (anche solo la rilettura del vangelo della domenica precedente e una preghiera);
- d. in quest'ottica, si può anche suggerire alle famiglie un buon testo catechetico da leggere insieme genitori e figli (per esempio *Le domande grandi dei bambini*): la lettura comune è una modalità che non richiede ai genitori una particolare preparazione.